

GUERNICA (Picasso)

Guernica è il titolo di un noto dipinto di Pablo Picasso, realizzato dopo il bombardamento aereo della città omonima durante la guerra civile spagnola da parte della Legione Condor, corpo volontario composto da elementi della tedesca Luftwaffe, e della Aviazione Legionaria Fascista d'Italia il 26 aprile 1937.

Caratteristiche del quadro



Nell'opera non ci sono elementi che richiamano il luogo e il tempo dell'accaduto. Niente ci indica che si tratti di un bombardamento, ad eccezione di quello che a destra può sembrare un palazzo in fiamme. È, piuttosto, una protesta contro la violenza, la distruzione, la guerra in generale. La presenza della madre con il neonato in braccio, di un toro e di un cavallo (che somiglia all'asino) riecheggia la composizione del presepe natalizio, che risulta però sconvolto dal bombardamento. Sappiamo anche che è un'opera astratta che rappresenta un miscuglio tra animali e esseri viventi. Gli elementi in primo piano sono:

- **Il toro**, che appare nella parte sinistra del quadro, rappresenta la brutalità e l'oscurità, che contribuisce proprio a spiegare il significato del quadro.
- **La lampada** ad olio in mano ad una donna che scende le scale, posta al centro dell'opera, indica l'involuzione tecnologica e sociale che ogni guerra, insieme alla distruzione, porta con sé;
- **La colomba** a sinistra, richiamo alla pace, ha un moto di strazio prima di cadere a terra.
- **Il cavallo** agonizzante simboleggia il popolo spagnolo degenerato.

L'opera è raffigurata in un ambiente inesistente e rappresenta la violenza e la sofferenza, che traspaiono esplicitamente guardando, sulla sinistra dell'opera, la madre che grida al cielo disperata, con in grembo il figlio ormai senza vita; da contraltare ad essa l'altra figura apparentemente femminile a destra, che alza disperata le braccia al cielo. In basso nel dipinto c'è un cadavere che ha una stigma sulla mano sinistra come simbolo di innocenza, in contrasto con la crudeltà nazi-fascista, e che stringe nella mano destra una spada spezzata, da cui sorge un pallido fiore, quasi a dare speranza per un futuro migliore.

Il segno è vario, il punto definisce il chiaroscuro perché è molto noto nel dipinto. La linea si vede che è evidente e gli andamenti sono spezzati. La superficie è liscia. I colori del dipinto sono: chiari e scuri e prevalgono in contrasti tra i colori. La luce è scarsa e la fonte di luce è nel quadro. Il volume è chiaroscuro. Lo spazio è aperto. La struttura compositiva è simmetrica. Le figure sono lungo linee orizzontali.

Questo dipinto ci insegna che la guerra non dovrebbe esistere. Perché allora esiste? È una domanda a cui non so rispondere.

D'AMBROSIO FRANCESCO